

G. Procura Bergamo

Ferrovia Elett. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6 15 - 7 25 - 8 35 - 8 42 -
 10 10 - 12 45 - 14 25 -
 16 58 - 18 35 - 18 45 -
 Part. S. Gi. v. Bianco - Bergamo
 4 37 - 5 59 - 8 4 - 10 36 -
 12 3 - 14 7 - 15 42 - 19 58 -
 - 20 13 -
Partenze Bergamo - Milano

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

W. IL PAPA

Benedetto XV fu eletto dopo alcuni giorni di conclave. Chi fosse, che cosa abbia fatto per il passato, sono cose che ci interessano fino ad un certo punto. I giornali d'ogni colore hanno inalzato un inno al nuovo Pontefice dipingendolo come un uomo eminente in diplomazia e nelle scienze ecclesiastiche. A noi basta il titolo nuovo conferitogli e l'alta dignità di Vicario di Cristo, per farci inchinare e per convincerci a consacrar gli anima, mente, onore e vita. Alcuni giorni fa ci siamo inchinati pensosi sulla bara del santo Papa Pio X e da quella abbiamo sentito sprigionarsi un'onda di vita, la vita del papato, perenne, ininterrotta che ci spinse a gridare: W il Papa, W Benedetto XV.

I calcoli cervellottici e bugiardi di certi giornali che trattano la elezione del Papa come un affare qualunque, uso *Corriere della Sera*, ben definito: «il pantofolaio» fallirono come sempre.

Che farà il novello Papa nella Chiesa?... Continuerà la tradizione di Cristo, promulgherà il Vangelo e sarà lucerna ardente in mezzo ai popoli, ciò possiamo asserire senza essere profeti, perchè Egli è costituito infallibile per questo.

LA I. LETTERA DI BENEDETTO XV

La prima Enciclica è un grido d'angoscia alla vista di tanta carneficina in Europa. Il suo sguardo paterno si levò sul sangue, sui cadaveri di tanti figli e inorridito gridò come Pio X: *pace, pace*. Stringetevi le destre, del sangue ne fu già sparso a sufficienza.

Ai cattolici del mondo inculca di pregare per la pace. Ecco il vero campione di Cristo, il vero padre di tutti che ai potenti e ai deboli inculca di lavorare per la pace. Orbene *preghiamo*.

LA GUERRA TERRIBILE

Mentre scrivo essa continua in Francia, in Germania (Prussia) e Austria un. Le località ove accanitamente si combatte sono divenute dei veri cimiteri, i cadaveri si contano a centinaia di migliaia, è una vera carneficina. I Tedeschi che si erano spinti fino a Parigi e sembrava dovessero impadronirsi di tutta la Francia furono respinti dagli alleati con perdite gravissime.

Il Belgio riprende forza e combatte con successo. L'Austria ha subito da par-

te dei Russi delle perdite ingenti su tutta la linea; è incerta la sua situazione rispetto alla Serbia.

In questa immensa conflagrazione l'Italia è ancora neutrale, nonostante la pressione dei massoni, socialisti e radicali per scagliarla nella mischia.

La Francia torna alla Chiesa?

In Francia le chiese vanno ripopolandosi di folle immense che pregano...

tedrale di Nôtre Dame. Una folla enorme straripava dal tempio sulla grande piazza che era tutta zeppa. Anche le balconate della meravigliosa facciata gotica rigurgitava di pubblico e lontano, dietro la folla, si poteva appena intravedere, attraverso il vecchio portale, il fiammeggiare dei ceri. Ma la folla ammassata al di fuori, univa la sua voce a quella che doveva riempire la basilica. Non si levavano dei canti liturgici latini. Saliva invece una preghiera patriottica

acclamazioni salutarono anche il cardinal Amette la cui figura drappeggiata nella porpora apparve sulla tribuna improvvisata dinanzi al colonnato centrale gotico. Non era possibile da lontano udire il suo discorso ma fu lui il cardinale che pronunciò per la prima volta dinanzi alla folla parigina la grande parola: «Vittoria».

Bisogna convincersi una volta buona, che altro è fare il gradasso mentre le cose vanno a seconda, altro è tener alta la testa, quando Dio gravita la sua mano su noi.

Impariamo molti che dalla Francia riportarono l'odio cieco alla Religione e al Prete, come ambedue siano necessari nella sventura e nel comune dolore.



Interessante per gli emigranti

Listino dei prezzi d'acquisto dei cambi della carta estera e delle valute metalliche. Dal giorno 16 settembre ad oggi.

Francia L. 100,80 - Germania 120. Austria 94 - Svizzera 101 - Londra 25,70 Stati Uniti 4,90 - Sterline oro 26,25 Marchi oro 127,50, Marengi 1/2 mar. 104. Vediamo il cambio molto migliorato, specialmente il francese e lo svizzero, segno evidente che la crisi va sempre attenuandosi. Infatti nella I.ma decade del c. m. abbiamo avuto commercio e industria ben più delineati. Alcuni stabilimenti che avevano limitate le giornate di lavoro, per la difficilissima situazione dei mercati in Europa per la guerra con ripercussione anche in Italia nonostante la sua neutralità, ora riaprono i battenti agli operai e le paghe sono regolari. Ci preme qui far notare come la Banca P. Credito, non seguì l'esempio di altre banche limitando le operazioni di rimborsi, ma fu pronta a versare le somme chieste, come in tempi normali, il che indica la sua solidità. La situazione economica va migliorando tra noi per la neutralità, mantenuta dalla saggezza dal governo presieduto dall'On. Salandra.

Il dito di Dio così terribilmente toccante convince più che non tutti i trattati diplomatici, la visione dell'immensa sciagura fa ritornare in se i beffardi figli della rivoluzione che riconoscono finalmente i loro torti.

I confessionali si assiepano di soldati e di ufficiali, i sacerdoti in quest'ora tetra con l'opera e con le parole si votano per la difesa della propria nazione.

Riporto qui sotto il commovente ritrovato nella Chiesa di Nôtre Dame, funzionante il Cardinal Amette.

PARIGI, 13 - Oggi a Parigi ebbe luogo una solennissima dimostrazione di fede.

Il card. Amette aveva chiamato i parigini ad un'acerimonia religiosa nella cat-

francese di cui la folla attaccava instancabilmente il ritornello: «Dio di clemenza e Dio vittorioso, salvate la Francia.»

Era un immenso coro di voci femminili le cui suppliche ardenti sembravano contrastare con le notizie di vittoria.

Delle giovani donne, che portavano il lutto per i loro cari caduti per la patria, cantavano con fervore commovente. Ma quando sotto la volta cupa del portale apparve, tutta bianca tra le pieghe d'una bandiera, una statua di Giovanna d'Arco, da tutta la piazza si levò un grido formidabile di entusiasmo verso l'effigie della santa guerriera. Poi tutta la folla in coro ripeté una nuova supplica: «Liberatrice della patria, salvateci!». E le

Interessi valligiani

La sezione della Croce Rossa Italiana.

Un gruppo di benemerite persone dell'Alta Valle si è costituito in comitato per formare anche tra noi una sezione della tanto utile e filantropica istituzione della Croce Rossa. E' forse l'unico mandamento della provincia che non possiede alcun mezzo facile e valido per soccorrere in caso di bisogno quanti possono trovarsi in condizioni d'aiuto,

Non abbiamo ospedale, non ambulanza medica, non lettiga né altro che in circostanze difficili e dolorose possano venirci in aiuto pronto, disinteressato e veramente giovevole più che non tutti quei mezzi preistorici di cui è giuoco forza valersi in mancanza d'altro. Non è a credersi che siano rari i casi d'infortunio tra noi, purtroppo tutti gli anni la cronaca deve registrare fatti dolorosi in proposito.

Perciò l'istituzione della sezione della C. R. risponde ad una vera necessità e viene a riempire un vuoto fra noi e forse prelude alla fondazione di qualche cosa più utile ancora. È necessario quindi che i nostri convalligiani sostengano, la C. R., col favorirla, coll'aiutarla, col renderla un'opera duratura fra noi, con quei mezzi che verranno indicati qui sotto.

Quando trattasi di opere filantropiche, come questa, devono cessare le divisioni di partito, le piccinerie e le gratezze che sono sempre l'indice di regresso di popolo, ma conviene stringerci tutti insieme, perchè l'unione fa la forza e rende le opere giovevoli e durature.

Le persone autorevoli, sindaci, clero, medici ecc. procurino di farne entrare l'idea nel popolo e diano il loro aiuto pecuniario, sottoscrivendo azioni da L. 2 impegnative per tre anni. Si sprecano tanti soldi in cose vane e affatto inutili che non dovrebbe pesare per nessuno la somma di L. 2.

Chi intendesse sottoscrivere azioni da L. 2, potrebbe rivolgersi al comitato della Croce Rossa - Piazza Brembana, oppure alla direzione del nostro bollettino che farà pervenire le somme al comitato.

Nei centri più importanti del mandamento si terranno probabilmente conferenze alle quali tutti dovrebbero intervenire per avere nozione esatta sulla natura della Croce Rossa Italiana.

Sarà questo un mezzo opportuno per contribuire ad opera eminentemente patriottica, specialmente pel tempo di guerra in cui potremmo trovarci da un momento all'altro. Torneremo sull'argomento, datone l'occasione, intanto plaudiamo al comitato costituito e offriamo ad esso la modesta opera nostra.

B.

La nostra Storia

Comune e Parrocchia di Carona

Oltrepassando il portico di Branzi, ove termina la provinciale, ha principio a destra la bella carrozzabile che in tre quarti d'ora conduce a Carona posta fra erte montagne a 1110 metri sul livello del mare e a 52 Chm. da Bergamo. Il suo vasto territorio è ricco di grandi ed ubertosi pascoli in cui soggiornano d'estate numerose mandre. È centro per molteplici passeggiate ed ascensioni ai diversi monti e passi che menano nelle valli limitrofe Tellina e Seriana. Infatti da Carona seguendo la valle dei frati, si sale al monte Farnò m. 2529 ovvero al passo di Reseta da dove si discende nella valle del Serio per Fiumenero. Passando invece per la via Pagliari si arriva al lago rotondo, indi al passo

Portula m. 2260 che mette a Gromo ancora in val Seriana. Internandosi nella valle del Sasso si giunge al passo Venina m. 2433 da cui si scende nella valle d'Ambria e per Faedo a Sondrio. Da Carona ancora, tenendo la via dei Larici e dei Crisoli, si guadagna il passo della valle del Cervo m. 2300, la vetta del Corno Stella m. 2620 e per la via dell'Alpe Armentarga il Pizzo del Diavolo m. 2915, il re dei nostri monti. Sui predetti monti, tra le piante medicinali, vi alligna spontaneamente la Genziana gialla dalla cui radici si estrae acquavite di ottima qualità. Il terreno coltivato è molto remunerativo a patate, la cui squisitezza è rinomatissima in provincia e fuori.

Le abitazioni, di antica costruzione, sono ripartite in quattro gruppi o frazioni e sono: *Carona* di sotto, *Carona* di sopra, detta anche Fiumenero, *Porta* e *Pagliari*. La prima è abitata soltanto nella stagione aprica dai mandriani che per nove mesi dell'anno a guisa dei nomadi passano la vita nel piano lombardo coi loro armenti. Sentita è pure l'emigrazione temporanea specialmente da parte della robusta gioventù che si porta all'estero per due terzi dell'anno. Anticamente durante l'esercizio delle miniere di cui ammiransi tutt'ora le gallerie segnatamente presso il passo di Vanina, esisteva una piccola contrada anche alle falde del monte Sasso. In su principio del secolo scorso cave di ferro erano ancora esercitate nella *Valgussera*, alla *Vignola* nei *Crisolì*, nel monte *Sasso* e all'*Acquabianca*. È certo che i forni cagionarono in alcune località la distruzione completa degli abeti.

L'antichissima torre di Carona, or diroccata, e la frazione *Porta* sono avanzi di fortificazioni, sorti all'epoca dell'indipendenza dei Comuni, e che più tardi servirono nelle intestine discordie.

Nel medio evo l'alpe *Armentarga* non portava estimo, perchè apparteneva ad una congregazione religiosa. (1)

A Carona nella stagione estiva è aperto un bellissimo albergo per chi cerca suprema quiete e non le noie della vita brillante.

La chiesa primitiva sorta a Carona, dedicata a S. Giovanni Battista e succursale della parrocchiale di Branzi, era stata consacrata dal Vescovo diocesano Mong. Giovanni Barozio l'anno 1450, costituita poi in parrocchiale autonoma e distinta verso l'anno 1500. Circa la metà del secolo decimo aeterno fu riedificata e ogni anno il 25 giugno celebrava l'anniversario della sua dedizione, la cui solennità nei secoli andati era equiparata a quella del patrono principale del luogo, anche nella pompa esteriore del popolo.

Dai verbali della visita apostolica eseguita a Carona il 4 Ottobre 1575 risulta che vi era la sola parrocchiale con tre altari, al maggiore dei quali eravi l'obbligo della celebrazione di due Messe ogni settimana giusta il legato di Cristoforo Migliorini e di altre dodici Messe ogni annua per il legato di un certo Mauro del Pajero; quella a carico dei vicini e queste a carico degli eredi; i sindaci poi ne curavano l'adempimento per mezzo del parroco locale, la cui abitazione era vicina alla chiesa, la quale non aveva dote propria. I parrocchiani ogni anno contribuivano imperiali lire duecento ottanta al

parroco che all'epoca della visita era un napoletano certo prete Sebastiano de Magdalis.

Le anime in tutto erano trecento delle quali duecento alla S. Comunione. Non vi era esercitata la scuola della dottrina cristiana. Esisteva la scuola del Santissimo ma senza canonica erezione, diretta da un solo sindaco la cui elezione avveniva di rado. Non avendo patrimonio si provvedeva la cera come pure l'olio per la lampada colle offerte spontanee dei confratelli. Vi erano due piccoli legati a favore dei poveri in comunione di quelli dei Branzi, legati non sempre erogati secondo la pia intenzione dei benefattori.

In seguito S. Carlo fece le ordinazioni seguenti: vestire internamente di foderata serica il tabernacolo ed assicurarla sopra l'altare maggiore - Ridurre il battistero con il sacario giusta la forma prescritta. - Comperare i vasi per i sacri oli - Abolire entro tre giorni l'altare di S. Pietro ed ornare quello della Beata Vergine, chiudere erumenticamente il vicino sepolcro - Costruire in secrestia lavacro ed inginocchiatoio - Munire di cinta il cimitero - Chiudere l'entrata aperta del campanile - Istituire la scuola della dottrina cristiana e servirsi dell'opera assidua del parroco per l'incremento della medesima - Eleggere e rinnovare ogni biennio due sindaci per la scuola del Santissimo - Comperare a spese dei confratelli l'ombrello per l'accompagnamento del Viatico ed osservare le regole della confraternita da parte dei medesimi (2).

Più tardi un oratorio dedicato ai Santi Rocco e Sebastiano fu eretto alla frazione porta ed un altro a Pagliari dedicato a San Gotardo. Dell'attuale parrocchiale diremo soltanto che in quanto all'architettura è un capo lavoro e che fa molto onore al clero ed ai parrocchiani che hanno cooperato efficacemente alla sua erezione in breve spazio di tempo. Infatti fu benedetta e posta la prima pietra da monsignor Radini il 15 Giu-

gno 1909 ad aperta al pubblico il 12, C. tobre 1913. Fu in seguito a ciò che fu spiacentissimi e deplorevolissimi parte di una minoranza, che si era sempre mantenuta irragionevolmente contraria alla nuova chiesa, obbligarono l'autorità diocesana a fulminare l'interdetto sulla vecchia parrocchiale con decreto gennaio 1914, tolto con altro decreto data ventidue dello stesso mese ed al dietro re-ipsienza dei colpevoli.

Serie dei Parrochi di Carona

- 1536 - Paganoni Sac. Cristino (3)
- 1548 - Ferieni Sac. Benedetto
- 1560 - Bana Sac. Santino
- 1567 - Maffei Sac. Vigilio
- 1575 - Magdali Sac. Sebastiano di N...
- 1579 - Palusa Fr. Daniele
- 1585 - Barbaglio Sac. Ambrogio
- 1587 - Santagostino fr. Aurelio
- 1594 - Valentini Fr. Angelo
- 1613 - Sangalli Sac. Giorgio
- 1624 - Foresti Sac. Paolo
- 1630 - Martini Sac. Nicolao
- 1646 - Maisis Sac. Giovanni di I zatorre
- 1658 - Suardi Sac. Gio. Battista
- 1666 - Bogario Sac. Gio. Battista
- 1699 - Rossi Sac. Domenico
- 1728 - Agazzi Sac. Gio. Antonio (4)
- 1738 - Milesi Sac. Carlo Domenico
- 1765 - Milesi Sac. Carlo Giuseppe
- 1772 - Calvi Sac. Giacomo Matteo verara (5)
- 1777 - Muttoni Sac. Luigi
- 1785 - Milesi Sac. Gio. Battista
- 1818 - Bonzi Sac. Pietro
- 1825 - Bagini Sac. Ferdinando
- 1833 - Fontana Sac. Bartolomeo
- 1838 - Gusmaroli Sac. Giovanni di za Brembana
- 1847 - Paganoni Sac. Agostino di dra
- 1879 - Bugada Sac. Stefano di Capi

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Er Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Poggio Nossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Baln Verdello e Zogno, Calolzio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Tre ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori proprietari, affittuari, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro depositi di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Merc.

Apri CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

I Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e C Provinciale di Bergamo.

- 1891 - Calvi Sac. Giulio di Piazza Brembana
 1897 - Filippi Sac. Camillo di Berbenno
 1904 - Battaglia Sac. Giuseppe di Castione della Presolona
 1914 - Pessotta Sac. Giov. di Rosciate.
- (1) Rogito Almirati Adobbi 8 Marzo 1257
 (2) Visita di S. Carlo Borromeo
 (3) Archivio Vescovile di Bergamo
 (4) Archivio Parrocchiale di Carona
 (5) Promosso prevosto a S. Brigida Prealpino

Il nuovo Arcivescovo di Bologna

Benedetto XV ha nominato a suo successore nella illustre sede di Bologna S. E. M. Gusmini Vescovo di Foligno. Egli è bergamasco essendo nato a Gazzaniga. Fu prof. in Celana, a S. Alessandro, Arciprete a Clusone e Prevosto nella insigne parrocchia di S. Alessandro in Colonna. A lui i nostri umili ossequi di venerazione e di stima.

E memoria insieme di gratitudine doverosa da parte di tutti i soci della Cassa Rurale di Cusio, di cui egli era membro fin dalla sua costituzione, non solo, ma anche vice Presidente da ben vent'anni; cioè dalla stessa fondazione. Perché il povero Battista nella sua semplice ed umile condizione di figlio del popolo era però dotato di un complesso di virtù modeste sì, ma non meno care e preziose; tali da far rimpiangere a lungo la sua perdita. Buono, di carattere mite e mansueto, bonario, ma laborioso, onesto, galantuomo e fedele nel suo quanto duro e gravoso mestiere di carrettiere e, altrettanto geloso; perché gli tocca fare gli interessi di tutte le famiglie del paese a Bergamo per le provviste svariatissime e per relativi pagamenti. E dire che in quel faticotissimo mestiere né si vedeva mai ubriaco, né mai si udiva bestemmiare: tantoché i suoi numerosi compagni di mestiere ebbero a fargli questa onorevole testimonianza «che il signore aveva scelto il migliore di tutti loro per dare ad essi una lezione di vigilare e star in guardia.»

Perché inanzi a tutto era buon cristiano il povero Battista. La festa sempre assiduo alle sacre Funzioni; né mancava mai alla Dottrina: A buon diritto dunque il povero Battista godeva la stima di tutto il paese. E perciò egli era e consigliere comunale, e Fabbricere parrocchiale, e Amministratore della congr. di Carità, e come ho già detto, anche Vice - Presidente della Cassa Rurale già da vent'anni, cioè fin dalla fondazione della Cassa stessa. Sia pace dunque alla sua buon'anima. E la sua simpatica figura, serbata nell'aula della Cassa Rurale, sia pegno della grata memoria, che serbiamo di lui; e sia ricordo a imitare i buoni esempi che egli ci ha lasciato.

E queste poche righe, mentre desidero siano di sollievo al dolore della sua vedova e de' suoi orfani e de' suoi fratelli, auguro che siano anche di sprone ai suoi figli a seguire le buone orme del loro padre. Uno di Cusio in segno di affetto.

FOPPOLO - Si è celebrata anche quest'anno colla consueta pompa e divozione la festa votiva di S. Croce, anticipata di una settimana per comodo della popolazione. Si può dire la festa del congedo di una buona parte della popolazione che va colle proprie mandre a passare in luoghi migliori la brutta stagione.

Ebbero da tribolare non poco per avere i relativi certificati essendo Foppolo zona infetta dall'afra. Riusci poi di perfetta soddisfazione la riparazione dell'organo fatta dall'esperto organista Rizzini Severino di Bordogna che si pose all'opera con tutta la diligenza e la pratica da lui acquistata in tale arte e fece conoscere a tutti i buoni effetti, suonando nella festa summentovata.

Una di Cusio in segno di affetto.

La Messa cantata sia per la musica eseguita con vero sentimento religioso come per un chiaro, persuasivo e ben appropriato discorso corrispondente alla solennità.

Verso le due del pomeriggio, quando il sole tutto riempie di luce scendeva dalla devota Chiesa il bel simulacro della Vergin santa. Non ostante la via difficile e scabrosa, la processione era ordinata e devota.

Ma l'illuminazione della vigilia è la caratteristica di questa festa, che la rende la più simpatica tra le solennità che si celebrano in valle. Vien prepara-

vata. In detto giorno vi fu anche la congregazione del clero della Vicaria ed al Vangelo della messa rivolse al popolo chiare e pratiche osservazioni il nuovo Parroco di Trabucchiello D. Giuseppe Vavassori. Del resto nessun ammalato e nessun'altra novità degna di esser rileyata.

LENNA - Nel nostro Santuario - Varie Il giorno 6 Settembre nell'antico nostro Santuario della Cultura si celebrava l'annuale solennità ad onore di M. V. Addolorata. La festa riuscì bella e devota, gran concorso di popolo, dai paesi limitrofi. Tenne il discorso il Padre Faresio dei Capuccini di Bergamo, la musica di Zogno decore le funzioni e processione colle sue note armoniose.

Il giorno 20 Settembre giorno proprio dell'Addolorata, si celebrava pure messa Solenne. Il giorno 7 corrente partivano pel sergizio militare, concritti della classe 1894, Calvi Bernardo, Calvi Giovanni, Beltramelli Leone, Gozzi Simone, Gozzi Giovanni, Losma Pietro. La vita militare sia per loro campo di onore e di gloria!

Il 16 corrente, il nostro fruttivendolo Gozzi Rizieri mentre ritornava da Branzi col proprio carro di frutta, s'incontrò con altro carro, urtandosi violentemente. Nell'incontro fatale, il poveretto, che era seduto sul proprio carro, riportò grave frattura ad una gamba, auguriamo che la ferita sia breve e torni presto in salute.

TRABUCHELLO - La festa del S. Nome - Rimpatrio.

La tradizionale festa del S. Nome è trascorsa anche quest'anno solenne e devota, favorita d'una bellissima giornata.

I Trabuchellesi tornano alle loro famiglie in questo giorno sacro, e tutti sentono il dovere d'accostarsi ai S. S. Sacramenti, come fosse una Pasqua.

La Messa cantata sia per la musica eseguita con vero sentimento religioso come per un chiaro, persuasivo e ben appropriato discorso corrispondente alla solennità.

Verso le due del pomeriggio, quando il sole tutto riempie di luce scendeva dalla devota Chiesa il bel simulacro della Vergin santa. Non ostante la via difficile e scabrosa, la processione era ordinata e devota.

Ma l'illuminazione della vigilia è la caratteristica di questa festa, che la rende la più simpatica tra le solennità che si celebrano in valle. Vien prepara-

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

AVERARA, 19 settembre - La salute in paese - Il rimpatrio, i soldati e la guerra - Il lavoro ai rimpatriati. - Religiosa defunta

La salute pubblica continua generalmente buona. La tosse infettiva però - ipertosse - che da parecchi mesi serpeggia in paese, a quando a quando ci toglie dei bambini; ce ne ha tolto tre anche nel corrente mese.

Le file degli emigranti rimpatriati vanno ingrossandosi; alcuni però dirò fortunati sotto un certo aspetto, continuano a restare occupati all'estero. Dei ritornati parecchi sono stati richiamati sotto le armi, e tre, appartenenti alla leva militare di quest'anno, si presentarono al Distretto l'altro ieri: Lazzaroni Andrea di Carlo, Ambrosioni Giuseppe e Lazzaroni Giuseppe di Pietro.

La popolazione in massa si interessa delle vicende della guerra e, a seconda dei legami, delle aderenze, amicizie e simpatie che i nostri emigranti hanno stretto all'estero nei vari centri di lavoro, ognuno pronostica e fa voti per la vittoria degli uni o degli altri dei popoli combattenti.

Una quarantina di operai nostri stanno rifacendo e sistemando la strada del cimitero che mette alla frazione Redivo e che, come sapete, fu rovinata enormemente dall'alluvione del mese scorso.

L'Amministrazione comunale ha già pensato ad altri lavori, e cioè alla sistemazione della via alla frazione Valle e Bestianelli, se almeno gli abitanti di quelle contrade accetteranno, come è sperabile anche per il più spedito incominciamento dei lavori e per la minore spesa da parte del Comune, i patti e le proposte dell'ingegnere comunale.

Ci sarebbe poi in vista la tanto reclamata sistemazione del Cimitero, la costruzione della tettoia per le mandre in Cantedoldo, l'apertura di altre vie, e andate dicendo. Qualcuno anche fa notare la necessità di provvedere a locali scolastici più ampi e rispondenti ai bisogni moderni, e tante altre cose.

Volendo esser sincero dirò per di più che non mancano anche di taluni - più positivi forse e pratici di tutti soprannominati, i quali fanno osservare che le riserve del Comune non sono infinite, anzi nemmeno molto copiose almeno per ora, fino cioè ad una nuova condotta di piante.

Noi quindi per dare ascolto un po' a tutti, e per tagliar corto, auguriamo che la nuova condotta di piante si affetti presto, e frutti tanto danaro da poter accontentare tutti gli aspiranti alle nuove migliorie. State però certi che qualche cosa mancherà sempre anche in seguito, sia pure anche nell'ipotesi di introiti affatto insperati. No? Me lo saprete dire, se ci saremo a vedere.

Giovedì, 17, a Comonte, presso quella casa religiosa, spirava nel bacio del signore Suor Clarice della S. Famiglia, al secolo Emilia Goglio.

Avea appena 46 anni. Da tempo dedicatasi tutta a Dio, cercò nelle privazioni della vita religiosa quelle gioie sante e quella pace, che il mondo non sa dare. Le rare doti del suo cuore la fecero dovunque assai stimata nelle varie case dell'Istituto, dove tenne l'ufficio di Superiora, o particolarmente a Refrancore in Piemonte, e, benedicendola il Signore, resero molto proficua l'opera sua. Ultimamente era

Superiora a Leffe, dove l'abbiamo potuta visitare e ossequiare assai sofferente nello scorso Luglio.

Il candido suo spirito, purificato ancor più nella prova, ateggi soave sopra il pio Istituto, e sopra la sua nativa Averara, che ricorda l'estinta come un angelo caro che passò beneficiando.

Addio Veritas

BRANZI - Fiera - Varie -

Si è aperto il 20 c. m. come al solito degli altri anni la fiera del formaggio. Poco movimentata però, a causa della crisi nei latticini causata dalla guerra che ne impedisce l'exportazione. Si conclusero parecchi affari con prezzo molto inferiore agli altri anni. I formaggi non erano così abbondanti come gli anni scorsi per duplice causa, prima, per il mancato ritorno di certe malghe che si formarono in pinura e perché altre furono sostituite da elemento mascolino, seconda causa, per l'afra epizootica della quale alcune mandre furono colpite nei primi giorni di pascolo, specialmente quella di Vallescura e nei dintorni dei laghi gemelli, e in seguito abbracciò tutte le plaghe. A tutti i modi si prevedeva peggio.

Con la festa dell'Addolorata si è terminato il ciclo delle solennità estive, soverchiamente numerose tra noi. In complesso furono celebrate con decoro e pietà.

Partirono per l'esercito 11 giovanotti coscritti ai quali porgiamo saluti.

Gli emigranti sono ritornati in buon numero, un terzo però è ancora assente ma pare sia accomodato bene e chi sta bene non si muove.

Settimana fa poteva capitare una disgrazia molto grave a Pedretti Giovanni di Antonio. Ricevette un calcio in viso da un mulo che gli cagionò ferita lacero contusa e per la quale dovette subire alcuni punti di sutura.

Entro poco si darà principio alla strada fra Branzi - Valleve già approvata anche dalla G. P. A. Per gli emigranti è un vera fortuna.

L'On. Belotti e gli emigranti

Crediamo opportuno segnalare al pubblico il vivo interessamento del nostro On. Deputato, pro emigranti, insieme all'On. Bonomi. Ci rincresce di non poter accennare convenientemente, per mancanza di spazio, ciò che fece per promuovere lavori in valle e per facilitare dal Governo sussidi o prestiti. A lui ringraziamenti degli emigranti e la nostra gratitudine.

CUSIO, 1-IX-14

A memoria di pietà e di gratitudine insieme, un superbo ingrandimento fotografico in grandiosa cornice fa ora bella mostra di se nella spaziosa sala della Cassa Rurale di Cusio.

Memoria di pietà a ricordare la tragica fine occata il 6 Giugno 1914 al buon Battista Pagni carrettiere di Cusio orrendamente schiacciato da una frana a Camerata Cornello sulla strada provinciale, lasciando nel più acerbo dolore la vedova, coi numerosi orfanelli, i fratelli, gli amici e tutto il paese.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida, 2 ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori-Selino, Cusiano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi, all'interesse (netto dall'imposta di Ricchezza mobile) del:

4.000 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;

3.500 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;

3.—00 per depositi liberi;

3.1400 » » vincolati al prev. di 4 mesi
 3.1200 » » » di 6 mesi
 3.3100 » » » di 12 mesi

Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore a L. 1500 dai libretti nominativi ed indistintamente fino a lire 5000, con preavviso di cinque giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di dieci giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni Cooper. e di Previdenza della

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali escluso il giovedì, nel quale giorno è colto stesso personale funziona invece la sub-agenzia di Branzi.

Ogni socio può sottoscrivere fino a CENTO azioni

Diocesi e Provincia di Bergamo.
Fa servizio di Cambio di valute estere.
 Sconta effetti commerciali fino a sei mesi.
 Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi rinnovabili di 4 in 4 mesi.
 Riceve effetti all'incasso.
 Apre conti correnti cambiari, commerciali ipotecari ed agricoli.
 Fa sovvenzioni in conto correnti su deposito di effetti pubblici.
 Fa sovvenzioni a scadenza fissa su deposito di effetti pubblici.
 Fa operazioni di riporto su effetti pubblici e valori industriali.
 Riceve valori a custodia, verso la provvigione annuale del 1/2 per mille.
 Compera e vende effetti pubblici e valori industriali.
 Incassa e sconta cedole, rimborsa titoli sorteggiati e verifica estrazioni di effetti pubblici.
 Fa servizio di assegni anche per l'estero.

ta con lungo e paziente sacrificio. Sono migliaia di fiacole che raccolgono ogni via, invitano il visitatore a salire alla capella della Vergine. E qui è una gloria di luce in mille ordini, in indefiniti e svariati disegni, è un colpo d'occhio solenne.

Tra un bagliore confuso si vedeva in alto delinearsi la valle, il letto della temuta e spaventosa valanga, ma un tempo chi non ricordava la potenza della Vergine S. S. che accoglie benigna i festosi omaggi che da un secolo ormai ci protegge dal temuto emicidiale pericolo.

Di questi giorni tornarono parecchi altri emigranti, ormai siamo al completo.

PIAZZATORRE — In paese continuano a giungere i nostri emigranti, quasi tutti senza soldi; tutto il resto procede colla solita monotonia, rotta però in questi giorni dallo scampanello e dal mugghiar delle mandre che pascolano nei prati.

Il giorno 15 son partiti per il servizio militare tre dei nostri giovani, ascritti tutti alla fanteria; essi sono - Arioli Pietro di Tobia, Arioli G. di Paoli, Fognini Domenico - Da qualche tempo non più si ripetono; soliti furti e la solite roture per le abitazioni su dei monti - Speriamo che anche i ladri, che da più anni battono le nostre montagne, siano stati ben serviti altrove - I lavori della Chiesa procedono col solito... fervore; tre illustri pittori stanno decorandola colle loro geniali produzioni; eccone i nomi: Morgari di Torino, Cavalieri di Bergamo, Servalli di Gandino.

Sarebbe cosa sommamente desiderabile se a Natale si potesse fare l'ingresso nella quasi nuova Parrocchiale; cosa a quanto pare impossibile, poichè se coll'Otobre sarà terminata ciò che è opera dei muratori, per Natale non sarà certo, terminato ciò che riguarda l'indoratura, cantorie, coro, pulpito, suolo, altari ecc cose tutte che ancora restano a farsi.

Bisognerà quindi rassegnarsi tutti a rimandare, ancora fino al prossimo Agosto o Luglio più vicino, a Santa Lucia.

In paese la salute è ottima. Un saluto a tutti.

D. M. C.

VAL TORTA - Disgrazie

Verso le nove pomeridiane del 27 Agosto u. s., mentre infuriava un temporale, certo Carlo Annovazzi di Bernardo d'anni 37, padre di numerosa prole, di ritorno dall'alpe Piazza, deviando dal retto sentiero in causa di un buio presto precipitò da un burrone nella sottostante valle d'Ancojno dove dopo tre giorni fu trovato cadavere.

Dopo il tocco del 29 suddetto Busi Battista, fu Bortolo d'anni 83, sortito da casa per fare due passi, ad un certo punto perdetto l'equilibrio e quindi giù rotolone per un ripido prato in fondo al quale poco dopo fu raccolto agonizzante.

Avanti il meriggio del 9 corrente spirava nel bacio del Signore Giovanna Buzzoni fu Giovanni d'anni 74, dopo penosa malattia sopportata sempre con cristiana rassegnazione. Ora è la volta di alcuni casi di tifoidea e di tosse canina. Alle famiglie duramente provate le nostre vive condoglianze e sinceri auguri.

Di questi giorni partirono per la milizia: Annovazzi Pietro di Pietro - Busi Ambrogio di Giovanni - Busi Giovanni di Battista - Milesi Abramo di Giovanni e Regazzoni Carlo fu Carlo ai quali rinnoviamo il cordiale saluto con la speranza di rivederli presto.

Vi furono due sopraluoghi consentiti da parte del genio civile in merito a collaudo definitivo della nuova strada. Che Iddio la mandi buona a tutti.

Prealpino

I MERCATI

Il prezzo del granoturco è sempre basso e cioè dalle 19,50, alle 20 50.

La farina dalle 24 - alle 26.

Il frumento si mantiene sempre allo stesso prezzo.

Il burro si paga a Bergamo L.2,40 e tra noi fino a L.3,40 non c'è male n'è vero?

Ripetiamo la domanda dell'ultimo numero: perchè non si pubblica in tutti i comuni il calmier dei prezzi?

Tip. A. SAVOLDI - Nembro

Ger. Resp. ANTONIO SAVOLDI Nembro

Diffondete il Bollettino

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni
Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
Piazza Brembana

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO
Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna
(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetrine, Misure di negozi, (pratiche e cicure) in lamiera d'ulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine, glesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce. Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucchi (girelli) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie
Mercerie - Vetrerie.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITÀ

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifoni
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPP

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

Prezzi Mitissimi

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni
materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro
IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubblico Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondi. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite. Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Veniglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.